

All'ospedale «Bambino Gesù» Riabilitazione, due robot per i piccoli pazienti

MATTEO MARCELLI

Più simili a un videogioco che a macchinari per la riabilitazione, Wrist (polso) e Arm e Hand (braccio e mano) sono i due nuovi robot donati al Bambino Gesù dalla [Fondazione Roma](#) e presentati ieri al Marlab di Santa Marinella, il laboratorio di analisi del movimento e robotica dell'ospedale pediatrico della Santa Sede. I due sistemi consentono il recupero delle funzionalità dell'arto superiore nei bambini con disabilità motorie dovute a danni neurologici, congeniti o acquisiti. Possono essere usati a partire dall'età di tre anni e interagiscono con i tentativi di movimento dei pazienti, favorendo il recupero, o l'acquisizione, delle capacità motorie di spalla, gomito e polso. «Il bambino ha un approccio ludico - ha spiegato Enrico Castelli, responsabile dell'unità di Neuroriabilitazione del Bambino Gesù - senza che si accorga di fare un trattamento, sfrutta un intervento mirato, personalizzato e molto intensivo: in una sola seduta di un'ora arriva a compiere cento movimenti di raggiungimento dell'obiettivo».

L'installazione dei due robot, assieme al progetto Lokomat dedicato agli arti inferiori e introdotto nel 2014, garantisce al polo di Santa Marinella una posizione di eccellenza nel panorama ospedaliero internazionale per la gestione dei casi ad alta complessità e la valutazione dei deficit motori. Nel 2015 sono stati ricoverati oltre 700 bambini per 16.800 giornate di degenza, 5.700 day hospital e più di 10.000 visite ambulatoriali.

«Siamo lieti di proseguire la nostra collaborazione con il Marlab dell'ospedale Bambino Gesù - ha detto il presidente della [Fondazione Roma Emanuele Francesco Maria Emanuele](#) -. Dopo il progetto Lokomat, che ha consentito a bambini con disabilità motorie di tornare a camminare, ci siamo focalizzati sui deficit degli arti superiori, che limitano gravemente l'autonomia personale e la partecipazione scolastica e sociale dei piccoli pazienti».

«Ringraziamo davvero la [Fondazione Roma](#), che ancora una volta torna a sostenere l'ospedale - ha spiegato la presidente del Bambino Gesù, Mariella Enoc -. Sono certa che assieme alla nostra nuova Fondazione, i nostri medici e ricercatori faranno grandi cose. La donazione rappresenta un riconoscimento per il lavoro svolto e per le risposte che questo ospedale continua a dare ai bisogni sul territorio, non solo nazionale».

Tra gli intervenuti anche il cardinale Giovanni Battista Re, consigliere della [Fondazione Roma](#), che ha voluto benedire personalmente i due robot: «Il progresso della scienza - ha detto - aiuta a migliorare la qualità della vita dei bambini come anche il calore umano, ma l'aiuto divino resta la condizione indispensabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

